L’Aquila, la Fiamma Olimpica tra dolore e speranza: il pensiero ai giovani di Crans-Montana

3 Gennaio 2026


EA7
MILANO CORTINA
2026

In occasione della tappa abruzzese della staffetta verso Milano-Cortina 2026, il sindaco Pierluigi Biondi apre le celebrazioni con un commosso omaggio alle vittime della tragedia in Svizzera: “Lo sport è vita, un argine contro il buio”.

L’AQUILA – C’è un filo invisibile che unisce il bianco delle nevi svizzere di Crans-Montana al calore della Fiamma Olimpica che oggi ha attraversato le strade dell’Aquila. Ma è un filo teso, intriso di una tristezza che ha trasformato la tappa della staffetta verso Milano-Cortina 2026 in una “festa a metà”.

Il capoluogo abruzzese ha accolto il simbolo dei Giochi con l’entusiasmo di chi vede nel futuro il riscatto, ma il pensiero di tutti è volato ai troppi giovani che, in cerca di svago e spensieratezza, hanno trovato la morte proprio tra le montagne.

Il sindaco dell’Aquila, **Pierluigi Biondi,** intervenendo durante la cerimonia, non ha voluto ignorare il peso del lutto. Ha scelto di aprire il suo discorso proprio con un riferimento alla tragedia di Crans-Montana, legandola a doppio filo al significato più profondo della Fiamma che stringeva tra le mani.

“Lo sport, in ogni caso, è vita, è gioia, è amicizia, è crescita,” ha dichiarato Biondi. “La Fiamma è qui a ricordarlo: è un segno che va oltre la semplice cerimonia o il rito istituzionale. È un impegno verso le nuove generazioni.”

Un richiamo potente, quello del primo cittadino, volto a ribadire che la missione del movimento olimpico è proprio quella di proteggere e nutrire quel desiderio di futuro che la tragedia svizzera ha tragicamente spezzato.

Nonostante l’ombra del dolore, l’appuntamento olimpico resta definito come “straordinario”. L’Aquila, infatti, si sente parte integrante di questo cammino a cinque cerchi. L’amministrazione comunale ha sottolineato quanto la città stia investendo in infrastrutture sportive e politiche giovanili, vedendo nello sport non solo competizione, ma un pilastro per la ricostruzione sociale e culturale.

Biondi ha poi allargato l’orizzonte, analizzando il ruolo delle Olimpiadi nel contesto geopolitico attuale. Se è vero che la storia dei Giochi ha sempre viaggiato in parallelo con le vicende umane, oggi più che mai lo sport deve farsi strumento di diplomazia.

“In un momento così complesso, tra equilibri internazionali instabili e scenari che mutano rapidamente — a partire da quanto sta accadendo in Venezuela — lo sport ha un valore di pacificazione necessario,” ha osservato il sindaco. Un messaggio di distensione che parte dal cuore dell’Appennino per raggiungere i contesti più critici della scena mondiale.

La giornata di oggi non è stata solo un omaggio allo sport, ma anche il preludio a un anno storico. Tra pochissimi giorni, infatti, si terrà la cerimonia inaugurale di L’Aquila Capitale Italiana della Cultura 2026.

Il passaggio della Fiamma Olimpica funge così da ideale passaggio di testimone: dalla resilienza fisica e agonistica a quella culturale e intellettuale.